

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2031 del 20/04/2023
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta CASTELLARI MASSIMO per un fabbricato destinato ad attività di lavorazione prodotti agricoli, sito in Comune di Castenaso (BO), via Nasica n. 106/A
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2074 del 20/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venti APRILE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta **CASTELLARI MASSIMO** per un fabbricato destinato ad attività di lavorazione prodotti agricoli, sito in Comune di Castenaso (BO), via Nasica n. 106/A.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

- Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla ditta **CASTELLARI MASSIMO** (C.F. CSTMSM63P21A944E e P.IVA 02790401208) per un fabbricato destinato ad attività di lavorazione prodotti agricoli, sito in Comune di Castenaso (BO), via Nasica n. 106/A, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 lett. a) e c) del D.Lgs. 152/2006** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Castenaso}.
 - Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Castenaso}.
- Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la ditta **CASTELLARI MASSIMO** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La ditta **CASTELLARI MASSIMO** (C.F. CSTMSM63P21A944E e P.IVA 02790401208) con sede legale in Comune di Castenaso (BO), via Montanara n. 7/3, un fabbricato destinato ad attività di lavorazione prodotti agricoli, sito in Comune di Castenaso (BO), via Nasica n. 106/A, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni delle Terre di Pianura in data 04/11/2023 (Prot. n. 25759) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 26121 del 09/11/2022 (pratica SUAP n. 25759/2022), pervenuta agli atti di

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

ARPAE-AACM in data 10/11/2022 al PG/2022/184671 e confluito nella **Pratica SINADOC 36866/2022**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 27946 del 01/12/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 01/12/2022 al PG/2022/198078, ha trasmesso documentazione volontaria integrativa inviata dalla società in oggetto in data 24/11/2022 (Prot. SUAP n. 27357), riguardante la matrice acustica.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 29394 del 19/12/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 19/12/2022 al PG/2022/207481, ha trasmesso il parere idraulico favorevole senza prescrizioni, allo scarico delle acque reflue, espresso dal Consorzio della Bonifica Renana (prot.n. 14156 del 15/12/2022) acquisito in data 15/12/2022 al Prot.n. 29112.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/3077 del 09/01/2023 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 895 del 12/01/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/01/2023 al PG/2023/5909, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento, scadenza prorogata a seguito di una richiesta della ditta in data 27/01/2023 (prot.n.1991).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 3306 del 10/02/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/02/2023 al PG/2023/25299, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla ditta in oggetto in data 10/02/2023 (prot.n.3247).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con note PG/2023/49304 e PG/2023/49310 del 20/03/2023 ha trasmesso pareri favorevoli ad autorizzare nell'ambito dell'AUA le matrici di scarico di acque reflue in acque superficiali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 8650 del 13/04/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/04/2023 al PG/2023/66209, ha trasmesso parere favorevole ambientale e nulla osta urbanistico del Comune di Castenaso del 13/04/2023 (Prot. n. 7789 e 8619) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Castenaso, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti di impatto acustico, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche per legge in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

- Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato A).
- Allegato C - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune
- Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 19/04/2023

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(determina firmata digitalmente)¹²

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CASTELLARI MASSIMO
Comune di Castenaso (BO), via Nasica n. 106/A

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione degli scarichi

Scarico S2 in acque superficiali (fosso tombato privato, per poi recapitare indirettamente nello Scolo Consorziale Arginello Alto – Consorzio della Bonifica Renana) classificato come “scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per legge ai sensi dell’art. 101 Comma 7 lettere a) e c) del D.Lgs. 152/2006”, costituite dalle acque reflue originate dall’attività di lavaggio delle verdure svolta nello stabilimento previo passaggio in un sistema di decantazione e pozzetto di campionamento ed ispezione.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo corpo ricettore:

- Scarico S1 di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici presenti nel fabbricato (competenza amministrativa del Comune di Castenaso. Vedi Allegato B al presente atto).

Prescrizioni

1. Lo scarico, ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e considerata la limitata consistenza in A.E. dello scarico originato dalle attività svolte, non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue;
2. Il sistema dimensionato per il trattamento delle acque reflue assimilate alle domestiche proveniente dall’attività produttiva che sarà collegato al punto di scarico S2, dovrà essere realizzato mediante l’installazione di un sistema di trattamento che consenta la decantazione del fango prodotto nella lavorazione così come descritto nella relazione tecnica; la validità dell’atto sarà subordinata all’invio entro 90 giorni alla scrivente agenzia, della scheda tecnica del sistema scelto completa di

- dimensionamento e particolari costruttivi che evidenzino le caratteristiche necessarie perché tale processo avvenga.
3. dovrà essere presente un idoneo pozzetto di ispezione a valle del sistema di trattamento e prima dell'immissione nel fosso recettore, facilmente identificabile e da mantenersi in buona condizione di accessibilità, pulizia e manutenzione;
 4. dovranno essere effettuate verifiche manutenzioni e pulizia sul sistema scelto con cadenza minima annuale. L'attività di manutenzione dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) e la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo. Gli impianti dovranno comunque essere ispezionati secondo quanto previsto dalla ditta fornitrice;
 5. il titolare dell'autorizzazione dovrà acquisire il nulla osta del/i proprietario/i del fosso recettore degli scarichi (se non ricade interamente nella proprietà); si demanda all'AACM la verifica di tale atto;
 6. dovrà essere effettuata, se necessaria, una periodica pulizia del corpo recettore comprensiva della sagomatura e falciatura della vegetazione dal punto di immissione delle acque reflue domestiche per una lunghezza minima di 15 metri al fine di evitare la formazione di zone di ristagno dei reflui;
 7. i pozzetti di ispezione/prelievo dovranno essere facilmente identificabili e mantenuti in buona condizione di accessibilità, pulizia e manutenzione;
 8. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - a) Non siano aumentati gli abitanti serviti;
 - b) Dovrà adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo e che lo smaltimento dei reflui non crei inconvenienti ambientali e/o igienico sanitari.
 - c) i pozzetti di ispezione e/o controllo siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili, mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti, se necessario, adottando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano) e che siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo;
 - d) sia conservata idonea documentazione di tutti gli interventi di manutenzione effettuati, da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
 9. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
 10. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di

trattamento delle acque.

11. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
12. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 10/11/2022 al PG/2022/184671 ed in data 10/02/2023 al PG/2023/25299).
- Elaborato "Relazione tecnica" datato 10/02/2023 (agli atti di ARPAE in data 10/02/2023 al PG/2023/25299).
- Elaborato "Fabbr. "F" Schema fognario – Tav. 7" (agli atti di ARPAE in data 10/02/2023 al PG/2023/25299).

Pratica Sinadoc 36866/2022

Documento redatto in data 19/04/2023

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CASTELLARI MASSIMO
Comune di Castenaso (BO), via Nasica n. 106/A

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione degli scarichi

Scarico S1 in acque superficiali (fosso tombato privato, per poi recapitare indirettamente nello Scolo Consorziale Arginello Alto – Consorzio della Bonifica Renana) classificato dal Comune di Castenaso (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Bologna-Montagna), come “scarico di acque reflue domestiche” costituite dall’unione di acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nell’edificio.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Scarico S2 di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per legge ai sensi dell’art. 101 Comma 7 lettere a) e c) del D.Lgs. 152/2006” (competenza amministrativa di ARPAE AACM. Vedi Allegato A al presente atto).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castenaso, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Bologna-Montagna PG/2023/49034 del 20/03/2023, con nulla osta all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 7789 del 13/04/2023, trasmesso dal SUAP dell’Unione delle Terre di Pianura in data 13/04/2023 (Prot.n. 8650) agli atti di ARPAE-AACM in data 17/04/2023 al PG/2023/66209. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all’istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 10/11/2022 al PG/2022/184671 ed in data 10/02/2023 al PG/2023/25299).

- Elaborato “Relazione tecnica” datato 10/02/2023 (agli atti di ARPAE in data 10/02/2023 al PG/2023/25299).
- Elaborato “Fabbr. “F” Schema fognario – Tav. 7” (agli atti di ARPAE in data 10/02/2023 al PG/2023/25299).

Pratica Sinadoc 36866/2022

Documento redatto in data 19/04/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



CITTA' DI CASTENASO
Città Metropolitana di Bologna

AREA TECNICA E PATRIMONIO
U.O. Servizi Ambientali

Spett.le
SUAP
UNIONE TERRE DI PIANURA
pec: suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

Spett.le
ARPAE SAC
Unità AUA e acque reflue
aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per l'impianto dell'Impresa individuale CASTELLARI MASSIMO, sito in Comune di Castenaso, via Nasica n. 106/A (RIF. SUAP prot. 25759/2022) Nulla osta matrici scarichi e compatibilità urbanistico edilizia

Vista l'istanza di cui all'oggetto, registrata al protocollo n. 20726/2022, Rif. Prot. SUAP 25759/2022;

Vista il parere idraulico favorevole rilasciato dal Consorzio della Bonifica Renana e pervenuto in data 20/12/2022 prot. 24150;

Visto il parere favorevole (subordinato al ricevimento della documentazione richiesta nel medesimo) rilasciato da ARPAE in merito agli scarichi di acque reflue domestiche, pervenuto in data 02/03/2023 prot. 4686;

con la presente si

RILASCIA

Nulla-Osta di competenza, relativamente alla matrice scarichi, fatte salve le prescrizioni impartite da ARPAE nel parere sopra citato;

Nulla Osta di competenza, relativamente alla compatibilità tecnico urbanistica dell'attività condotta dalla Ditta Individuale CASTELLARI MASSIMO.

Cordialmente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Ing. Silvia Malaguti
*(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.82/2005 e ss.mm.e ii.)*

Rif. prot. Arpae PG n. 184671 del 10/11/2022 e PG n. 25032 del 10/02/2023
SINADOC n. 36866/22

Comune di Castenaso
Servizio Ambiente
comune.castenaso@cert.provincia.bo.it

Arpae A.A.C.M.
Unità AUA ed acque reflue -
c.a. Luca Piana
aobo@cert.arpa.emr.it

Suap Terre di Pianura
suapdp@cert.cittametropolitana.bo.it

Oggetto: Relazione tecnica per richiesta di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/13 presentata dall'impresa individuale di Castellari Massimo, sita in Comune di Castenaso (BO), in via Nasica n. 106/A.

Prot. interno SUAP 25759/2022

Con riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione allegata alla pratica (PG 184671 del 10/11/2022 e PG n. 25032 del 10/02/2023) si rileva quanto segue:

- l'istanza di richiesta di **nuova** Autorizzazione Unica Ambientale, presentata dall'impresa individuale di Castellari Massimo situata in via Nasica 106/A, comune di Castenaso (BO), è relativa agli scarichi di acque reflue prodotte dall'attività di lavaggio verdure che l'attività in oggetto svolge;
- secondo quanto dichiarato in relazione tecnica dal progettista, l'insediamento è costituito da un capannone unico in cui si svolge un'attività di lavaggio verdure per cui sono impiegati 5 dipendenti, di cui 3 fissi e 2 stagionali, per una potenzialità complessiva dell'immobile pari a 3 A.E. ;
- secondo quanto dichiarato nella documentazione allegata alla pratica:
 - l'attività svolta dall'impresa risulta nell'elenco attività di cui all'All. A, Tab. 2 punto 22 del DPR 227 del 19/10/2011, che, secondo quanto previsto dall'art. 101 del D.Lgs. 152/2006, c. 7, lettera a) e c), le acque reflue prodotte dall'attività sono assimilabili alle acque reflue domestiche; tale assimilazione è anche prevista dalla D.G.R. 1053/03 al punto 2.3, III, a);
 - che la suddetta attività non comporta la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze indicate nell'Allegato 5 alla parte terza del D.lgs 152/2006;
- In merito alla **matrice acque**, si rileva quanto segue:
Nell'area dell'attività sono previsti due punti di scarico:
 - **SCARICO S1**, costituito dalle **acque reflue domestiche** del bagno a servizio dell'edificio:
 - il trattamento di tali acque reflue avviene, previo passaggio delle acque del lavandino in un degrassatore (4 A.E.), mediante una fossa tipo Imhoff (4 A.E.) seguita da un filtro batterico anaerobico (3 A.E.);
 - le acque depurate recapitano in un fosso tombato situato sul confine di proprietà;
 - a valle dei sistemi di trattamento e prima dell'immissione nel corpo recettore (fosso) è posizionato un pozzetto di ispezione e prelievo;
 - **SCARICO S2**, costituito dalle **acque reflue industriali assimilate ad acque reflue domestiche** provenienti dall'attività di lavaggio delle verdure di competenza di AACM;
 - le **acque meteoriche** provenienti dai pluviali del capannone sono disperse sul suolo;

Pertanto, fatto salvo quanto sopra premesso, visto il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la D.G.R. 1053/03 si esprime **Parere Favorevole** al progetto presentato per le **acque reflue domestiche**, vincolato alle seguenti **prescrizioni**:

1. Dovrà essere effettuata una periodica manutenzione della fossa tipo Imhoff, del degrassatore con cadenza minima annuale, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero. L'attività di manutenzione dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) e la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo. Gli impianti dovranno comunque essere ispezionati secondo quanto previsto dalla ditta fornitrice;
2. dovranno essere eseguite le periodiche operazioni di manutenzione e controllo dell'apparato di filtrazione, **con particolare riguardo alle regolari operazioni di svuotamento del liquame e controlavaggio della massa filtrante** a cadenza almeno annuale; la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo.
3. le tubazioni di sfiato del biogas degli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue dovranno essere posizionate preferibilmente oltre il colmo del tetto degli edifici o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;
4. l'installazione al suolo dello scarico non dovrà comunque causare fenomeni di ruscellamento e la pendenza massima del suolo non dovrà essere superiore al 15%, così come previsto dalla Delibera Interministeriale del 4 febbraio 1977 (All. 5 punto 2). Per pendenze superiori dovranno essere progettati e realizzati adeguati sistemi di rallentamento del flusso o salti di quota della condotta;
5. il titolare dell'autorizzazione dovrà acquisire il nulla osta del/i proprietario/i del fosso recettore degli scarichi (se non ricade interamente nella proprietà); si demanda al Comune la verifica di tale atto;
6. dovrà essere effettuata, se necessaria, una periodica pulizia del corpo recettore comprensiva della sagomatura e falciatura della vegetazione dal punto di immissione delle acque reflue domestiche per una lunghezza minima di 15 metri al fine di evitare la formazione di zone di ristagno dei reflui;
7. i pozzetti di ispezione/prelievo dovranno essere facilmente identificabili e mantenuti in buona condizione di accessibilità, pulizia e manutenzione;
8. il titolare dell'autorizzazione dovrà garantire il rispetto delle disposizioni contenute al IV comma dell'art. 4.7 della DGR.1053/2003;
9. lo smaltimento dei reflui non deve creare inconvenienti ambientali e/o igienico sanitari;
10. qualora si verificassero imprevisti tecnici che dovessero modificare provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione Comunale competente ed all'ARPAE - APAM - Distretto Urbano-Montagna, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita da Emanuela Fabbrizi alle quali potrete rivolgerVi per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti.

LA RESPONSABILE DEL DISTRETTO
Dott.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009).

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto CASTELLARI MASSIMO
Comune di Castenaso (BO), via Nasica n. 106/A

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla Ditta CASTELLARI MASSIMO ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Castenaso per l'attività di Lavaggio verdure.
- Visto che il Comune di Castenaso, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto presentato.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato "Valutazione di impatto acustico" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 22/11/2022 dal Tecnico Competente in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla Ditta CADTELLARI MASSIMO relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 01/12/2022 al PG/2022/198078).

Pratica Sinadoc 36866/2022

Documento redatto in data 19/04/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.